



**ISTITUTO COMPRESIVO LEONARDO DA VINCI**

Via Vespucci 9, CESANO BOSCONI, [www.icsdavinci.edu.it](http://www.icsdavinci.edu.it)  
CAP 20090, Tel. 02/4501218 – 4583574 C.F. 80124550155 -  
Codice meccanografico MIIC8ET00X –  
Ambito territoriale LOMO0000025  
[MIIC8ET00X@istruzione.it](mailto:MIIC8ET00X@istruzione.it); [MIIC8ET00X@pec.istruzione.it](mailto:MIIC8ET00X@pec.istruzione.it);



INTEGRAZIONE AL PTOF A.S. 2020/2021

### **Progetto di Istruzione Domiciliare a.s.2020/2021**

Il presente progetto si inserisce nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, considerata la necessità di pianificare il servizio di Istruzione domiciliare dal punto di vista del metodo, dei contenuti, delle modalità di verifica e valutazione, nonché rispetto al coordinamento tra gli attori coinvolti nel garantire l'istruzione anche agli alunni impossibilitati, per motivi di salute, alla frequenza delle lezioni per periodi pari o superiori a 30 giorni consecutivi.

Per l'a.s. 2020/21, come previsto dalla nota prot. N.21371 di USR Lombardia del 3 settembre 2020, ***“Vista la complessa situazione dovuta all'emergenza sanitaria conseguente all'infezione da CoVid19 e alla luce delle indicazioni normative, si precisa che tutte le attività di Istruzione Domiciliare dovranno essere svolte esclusivamente a distanza”***.

Il referente del progetto sarà preferibilmente il docente prevalente per la Scuola Primaria o il docente coordinatore per la Scuola Secondaria di I grado; in caso di indisponibilità sarà individuato tra i docenti del team o, rispettivamente, del Consiglio di Classe.

Il servizio di Istruzione domiciliare costituisce una reale possibilità di ampliamento dell'offerta formativa, che riconosce agli studenti malati o fragili il diritto - dovere all'istruzione, al fine di facilitare il loro reinserimento nelle scuole di provenienza e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico.

L'organizzazione del servizio scolastico presenta una forte valenza in termini di riconoscimento effettivo di diritti costituzionalmente garantiti, oltre che di affermazione della cultura della solidarietà a favore dei più deboli, anche alla luce della normativa internazionale al riguardo (Risoluzione del Parlamento Europeo: Carta europea dei bambini degenti in ospedale, maggio 1986- Convenzione sui diritti del fanciullo, ONU New York novembre 1989 - Documento europeo conclusivo del seminario dell'OCSE, Stoccarda 1991).

La procedura da seguire per l'attivazione dell'I.D. è la seguente: su richiesta della famiglia, la scuola elabora un progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica, con l'indicazione della durata, del numero dei docenti coinvolti e delle ore di lezione previste (SCUOLA PRIMARIA MAX 4 ORE SETTIMANALI; SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO MAX 5 ORE SETTIMANALI); il progetto viene approvato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto e inserito nelPTOF.

La richiesta, con allegata e dettagliata certificazione sanitaria, e il progetto vanno poi inoltrati al competente Ufficio Scolastico Regionale, per il tramite del Dirigente Scolastico della scuola polo, che procede alla valutazione della documentazione presentata, ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse finanziarie per l'attivazione del progetto.

L'istruzione domiciliare, per la sua specificità e il suo rivolgersi ad alunni con una particolarmente sensibili e fragili, necessita di una spiccata professionalità da parte degli operatori scolastici e di un forte coordinamento tra istituzioni e soggetti coinvolti, che risulta rilevante sia al fine di diffondere un'opportuna informativa sull'esistenza e l'organizzazione della scuola al servizio domiciliare, sia al

fine di promuovere e sostenere un'organizzazione che si faccia carico di rispondere ai bisogni specifici degli alunni.

Questa rete, che mette al centro la persona e parte dai suoi bisogni reali, assicura una serie di interventi idonei a mantenere il collegamento con il mondo esterno e, in primo luogo, con la scuola e i compagni di provenienza. Centralità della persona significa dunque offrire ogni possibile sostegno al raggiungimento del successo scolastico e formativo. Il docente esercita anche una funzione ponte tra l'alunno, la famiglia, il gruppo classe della scuola di appartenenza; la famiglia svolge altresì un ruolo assolutamente importante, di risorsa fondamentale al processo di maturazione globale della persona.

L'obiettivo generale sarà promuovere la massima inclusione nel contesto scolastico; gli obiettivi specifici saranno:

- Ridurre il disagio connesso all'impossibilità di frequentare le lezioni;
- Mantenere la relazione con i coetanei;
- Mantenere l'interesse per le attività di tipo cognitivo e la capacità di organizzare la propria quotidianità;
- Esercitare le proprie potenzialità;
- Consolidare/potenziare l'autonomia personale, sociale ed operativa;
- Acquisire conoscenze e sviluppare competenze relative alle diverse discipline curriculari.

Riguardo ai contenuti, si tratteranno argomenti di studio correlati ai piani di lavoro delle diverse discipline, privilegiando le seguenti materie: italiano, matematica, lingua straniera.

Relativamente alle metodologie, verranno attivate tutte le strategie idonee a coinvolgere positivamente l'alunno (induzione, deduzione, flipped classroom, peer education), utilizzando diversi strumenti (libri di testo e riviste, piattaforma didattica, internet, ecc.)

In itinere ed alla fine di ogni periodo si procederà alla valutazione, basata sull'osservazione sistematica dei risultati conseguiti, misurati attraverso verifiche scritte, pratiche e orali.

La valutazione terrà conto della motivazione all'apprendimento, dell'impegno e del raggiungimento delle competenze specifiche per ogni disciplina.

Si curerà il coordinamento tra l'istruzione domiciliare, quella ospedaliera (relativa ai periodi di ricovero o di trattamento in day hospital) ed il percorso seguito attraverso il collegamento con la classe.

I docenti coinvolti nel progetto avranno cura di annotare su un apposito registro gli incontri effettuati, indicando la data, la durata dell'incontro e le attività svolte.

Al termine del percorso verrà redatta una relazione sul processo formativo dell'alunno, riferita non solo all'acquisizione di nuove competenze ed abilità, ma anche alla motivazione all'apprendimento e alla interazione con i docenti e con i pari.